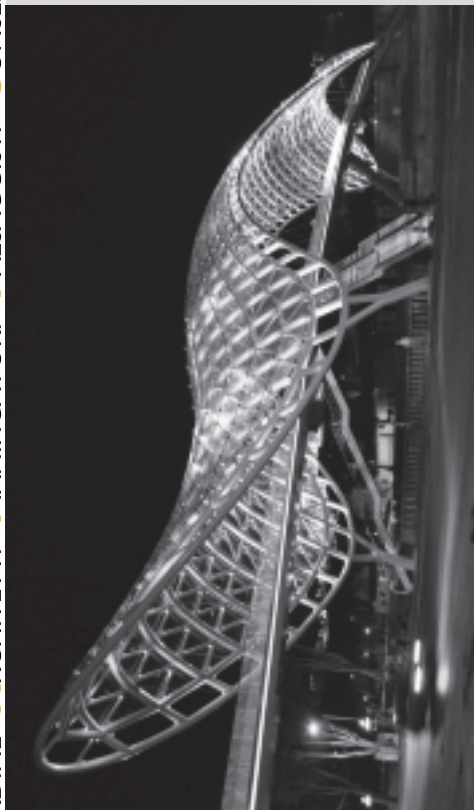


ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI ORDINE INGEGNERI DI TREVISO



Ponte della Pace a Tbilisi - Georgia
Progetto architettonico: arch. Michele De Lucchi
Progetto strutturale: Favero&Milan Ingegneria

10

archingegno

dicembre 2010

Notizie

Sommario

- 02.**In Mostra
- 03.**In Libreria
- 04.**Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
 - Dal Consiglio (*Resoconto attività Consiglio*)
- 07.**Fondazione Architetti
- 08.**Ordine Ingegneri
 - Dal Consiglio Nazionale
 - Dal Consiglio
 - Dal CRSUV
 - Dall'Albo
- 10.**Professione e Aggiornamento
 - Lavori Pubblici
 - Enti
 - Giurisprudenza Europea
 - Fisco
- 13.**Convegni
- 15.**Concorsi e Premi
- 16.**Redazione e Servizi

Architettura – Design – Edilizia

Lisbona (E)

**A TRIENAL de ARQUITECTURA de LISBOA
FALEMOS DE CASAS
'ABOUT HOUSES'**

Dal 14-10-2010 al 16-01-2011

Museu do Chiado - Faculdade de Belas Artes
da Universidade de Lisboa.

(Tel. 35.21.346.9366 - www.trienaldelisboa.com)

Milano

BRASILIA

UN'UTOPIA REALIZZATA. 1968-2010

Dal 12-11-2010 al 23-01-2011

Triennale

(Tel. 02.274341 - www.triennale.org)



Palácio do Congresso Nacional Estado do Brasil.
Prédio do Senado Federal e Câmara dos Deputados.
(progetto: Lúcio Costa -Oscar Niemeyer, 1957/58)

Monaco di Baviera (D)

BAU 2011

**WORLD'S LEADING TRADE FAIR
FOR ARCHITECTURE, MATERIALS, SYSTEM.**

Dal 17-01-2011 al 22-01-2011

Messe München GMBH

(Tel. +49.89-949-11308 - www.bau-muenchen.com)

Pordenone

CORRADO CAGLI [1910-1976]

E il suo magistero

Dal 14-11-2010 al 30-01-2011

PARCO - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea

(Tel. 0434.523780 - www.comune.pordenone.it)

Vienna (A)

PLATZ DA!

European Urban Public Space

Dal 14-10-2010 al 31-01-2011

Das Österreichische Architekturmuseum

The Austrian Museum of Architecture

(Tel.+43-1-5223115 - www.azw.at)

Arte

Belluno

AUGUSTO MURER [1922-1985]

**Legni e bronzi delle Dolomiti
fra tradizione e innovazione**

Dal 27-11-2010 al 30-01-2011

Museo Civico - Palazzo Crepadonna

(Tel. 0437.599059 - www.comune.belluno.it)

Bologna

LA MADONNA DI VITALE

Pittura e devozione a Bologna nel Trecento

Dal 20-11-2010 al 20-02-2011

Museo Civico Medievale

(Tel.051.2193916 - www.iperbole.bologna.it)

Como

OMAGGIO AI MAESTRI INTELVESI

**Sculture e dipinti dal Museo Diocesano
d'Arte Sacra d'Intelvi.**

Dal 7-11-2010 al 13-02-2011

Pinacoteca Civica

(Tel. 031.269869 - www.comune.como.it)

02

• La mostra è stata programmata in occasione del
4° centenario della nascita di Ercole Ferrata (1610-1686).

Firenze

RUGGITO

ANTONIO LIGABUE [1899-1965]

La lotta per la vita

Dal 30-10-2010 al 16-01-2011

Palazzo Pitti (Galleria d'Arte Moderna)

(Tel.055.294883 - www.firenzeturismo.it)

Genova

MEDITERRANEO

Da Courbet a Monet a Matisse

Dal 27-11-2010 all'1-05-2011

Palazzo Ducale

(Tel.010.5574000 - www.palazzoducale.genova.it)

Madrid (E)

RENOIR [1841-1919]

Coll.: Sterling / Francine e Clark Art Institute

Dal 19-10-2010 al 6-02-2011

Museo Nacional del PRADO

(Tel.+34.91.330 2800 - www.museodelprado.es)

Milano

BOTTICELLI [1445-1510]

Nelle Collezioni lombarde

Dal 12-11-2010 al 28-02-2011

Museo Poldi Pezzoli

(Tel. 02.794889 - www.museopoldipezzoli.it)

Prato

SILVANO BOZZOLINI [1911-1998]

Mostra Monografica

Dal 6-11-2010 al 10-01-2011

Galleria OpenArt

(Tel. 0574.538003 - www.openart.it)

Rancate - Mendrisio (CH)

IL RINASCIMENTO NELLE TERRE TICINESI

Da Bramantino a Bernanrdino Luini

Dal 10-10-2010 al 9-01-2011

Pinacoteca ZÜST

(Tel.0041[0]91.8164791 - www.ti.ch/zuest)

• In occasione della mostra alla Pinacoteca ZÜST, il Comune di Varese, presso i Civici Musei, presenta una sezione distaccata con opere di Francesco De Tatti [1470-1526?]

Roma

1861. I PITTORI DEL RISORGIMENTO

Dal 6-10-2010 al 16-01-2011

Scuderie del Quirinale

(Tel.06.39967500 - www.scuderiequirinale.it)



Francesco Hayez [1791-1882]

"I profughi di Parga", 1826/1831, particolare dell'opera.

Provenienza.: Brescia, Civici Musei.

Roma

I GRANDI VENETI

Da Pisanello a Tiziano, da Tintoretto a Tiepolo

Dal 14-10-2010 al 30-01-2011

Chiostro del Bramante

(Tel. 06.68809035 - www.chiostrodell Bramante.it)

Torino

PREZIOSI NON PREZIOSI

GIOIELLI FANTASIA

Dal 23-11-2010 al 23-01-2011

Palazzo Madama (Sala del Senato)

(Tel.011.5621647 - www.palazzomadamatorino.it)

Treviso

NATURAE 2010

Mostra internazionale di fotografia

Dal 4-12-2010 al 9-01-2011

Fondaz. Benetton - Palazzo Bomben

(Tel.0422.5121- www.urbanautica.com)

Varese

ROBERT RAUSCHENBERG-GLUTS [1925-2008]

Sculture

Dal 13-10-2010 al 27-02-2011

VillaM.Litta-Panza

(Tel. 0332.283960 - www.artevarese.com)

03

PETRARCA E I SUOI LUOGHI

Spazi e paesaggi poetici alle origini del moderno senso della natura.

Ed. Fondazione Benetton Studi e Ricerche - Canova

ISBN 978-88-8409-2274

Euro 28.00

Il rapporto tra paesaggio e letteratura ha un raccordo che costituisce, in qualche misura, la "sostanza dell'idea del paesaggio - come sottolinea un'appendice bibliografica M.Trisciuglio - per come si configura nella cultura occidentale e, quindi, nell'architettura".

Il volume curato da Domenico Luciani e Monique Mosser, raccoglie molteplici contributi e corposi aggiornamenti, attraverso una "selezione critica di materiali presentati in occasione della seconda edizione della giornata di studio sul paesaggio".

I luoghi del Petrarca (1304-1374) sono, decisamente, dotati di un patrimonio fisiologico molto forte e che ci porta a riconsiderare lo spazio come quel luogo di vita nel quale interessare ogni nostra ragione di essere dipanando con un'indispensabile sensibilità tutto ciò che arriva... "nell'abbellir così un terreno ... che sembrar possa che la natura l'abbia in quella guisa abellito ella stessa".

Dal Consiglio

RESOCONTO SINTETICO DELL'ATTIVITA' SIGNIFICATIVA DEL CONSIGLIO DAL 07.10.2009 AL 28.07.2010

Seduta n. 18 del 07.10.2009

- insediamento e nomina cariche del Consiglio
- attivazione Posta Elettronica Certificata (PEC) con assunzione a carico dell'Ordine dell'onere economico relativo al 2° e 3° anno, non coperto dal Consiglio Nazionale (CNAPPC) e altrimenti ricadente sui singoli iscritti
- condivisione proposta miglioramento dell'attuale piattaforma del sito web, in attesa della ristrutturazione del sito medesimo secondo una piattaforma di tipo dinamico

Seduta n. 19 del 14.10.2009

- subentro di un Consigliere
- attivazione servizio Europa Concorsi gratuitamente per tutti gli iscritti
- approvazione schema richiesta ai professionisti per formazione elenco professionisti per commissioni giudicatrici (art. 83 D. Lgs 163/06)
- iscrizioni

Seduta n. 20 del 28.10.2009

- nomina Commissione Parcelle, Commissione per il Notiziario, Commissione Deontologia e Commissione Bilancio
- individuazione linee guida per appalto di ristrutturazione del sito web dell'Ordine (predisposte dal Gruppo di lavoro apposito)
- proseguimento esperienza simulazione esame di Stato presso l'IUAV
- liquidazione parcelle

Seduta n. 21 del 10.11.2009

- nomina Consiglio di Amministrazione e Collegio Revisori dei Conti della Fondazione Architetti, a norma di Statuto
- attivazione sperimentale rassegna stampa
- comunicazione promozionale relativa al ruolo degli architetti in occasione del Piano Casa, da pubblicare su quotidiani locali

Seduta n. 22 del 25.11.2009

- individuazione aree tematiche su cui attivare gruppi di lavoro e su cui chiedere agli iscritti la disponibilità a partecipare: tecnico-normativa pianificazione-paesaggio, conservazione-restauro, sicurezza-prevenzione-certificazioni, comunicazione
- protocollo di intesa Premio Architettura Città di Oderzo
- iscrizioni
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 23 del 09.12.2009

- discussione su obiettivi programmatici della Fondazione

Architetti e sulla costituzione e sullo statuto dell'associazione giovani architetti Treviso (AGATV),

- organizzazione incontro con i RUP
- definizione quota iscrizione 2010
- convenzione di incarico professionale con privati
- atti di indirizzo FOAV e recepimento onorario perizie suppletive e di variante
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 24 del 16.12.2009

- regolamento di contabilità di gestione dell'Ordine
- recepimento indirizzi commissione deontologia

Seduta n. 1 del 13.01.2010

- discussione sulle tematiche da affrontare alla Conferenza Nazionale degli Ordini di Roma del 22.01.2010, ordinistica, problematiche deontologiche.
- relazione delegati alla organizzazione e alla partecipazione di eventi esterni
- iscrizioni
- nomina terne per collaudi
- liquidazione parcelle

Seduta n. 2 del 20.01.2010

- liquidazione parcelle

Seduta n. 3 del 27.01.2010

- attività prioritarie della Fondazione Architetti
- programmi visite culturali
- incontro con delegato provinciale Inarcassa sulle problematiche pensionistiche e sulle evoluzioni del sistema previdenziale dei professionisti
- revisione dello Statuto della Fondazione e indicazioni di modifica

Seduta n. 4 del 03.02.2010

- avvio dell'attività delle aree tematiche
- patrocinio ad alcune attività di AGATV
- individuazione nominativi per commissioni FOAV
- nomina delegato Comitato Unico Professioni (CUP) Treviso
- attivazione contratto fornitura servizio firma digitale, aderendo al servizio di Aruba, senza sostegno economico a carico dell'Ordine, con adeguata informazione iscritti

Seduta n. 5 del 10.02.2010

- audizioni deontologiche
- bilancio: storico-prime previsioni 2010 e valutazioni, prendendo atto della comparazione dei bilanci di previsione/consuntivi dal 2007 con la proposta provvisoria per il 2010
- ridefinizione coperture assicurative
- aree tematiche: presa d'atto dei programmi, obiettivi e previsioni di spesa
- ridefinizione della procedura di accoglienza e di consegna della documentazione informativa ai nuovi iscritti, secondo le tracce predisposte dalla commissione deontologia
- discussione sui nuovi Protocolli Prestazionali

Seduta n. 6 del 24.02.2010

- modifica dello Statuto della Fondazione architetti
- discussione e proposte relative ad attività di alcune aree tematiche: corso prevenzione incendi, corso Prassi, ristrutturazione sito web
- istruttoria su segnalazioni deontologiche
- delega al Presidente a prendere gli opportuni contatti al fine di aggiornare le consulenze in materia di lavoro e fiscale. Per quanto riguarda la parte legale, verrà formulata richiesta al fine di aumentare il servizio (prevedendo, ad esempio, oltre la consulenza anche l'assistenza di prima istanza) e diversificare i legali di riferimento per evitare eventuali incompatibilità
- iscrizioni
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 7 del 10.03.2010

- aggiornamento programmi Aree tematiche
- approvazione riconoscimento ai componenti aree tematiche, in attuazione di un progetto-obiettivo finalizzato alla realizzazione di una iniziativa
- istruttoria su segnalazioni deontologiche
- discussione su alcune procedure di affidamento incarichi da parte delle pubbliche Amministrazioni
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 8 del 24.03.2010

- Bilancio consuntivo 2009 e bilancio preventivo 2010 della Fondazione architetti
- Bilancio consuntivo 2009 e bilancio preventivo 2010 dell'Ordine
- procedimenti disciplinari morosi quota iscrizione
- approvazione DPS sede
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 9 del 07.04.2010

- discussione su programmi aree tematiche in relazione ai temi esaminati in funzione della Conferenza Nazionale degli Ordini a Milano del 23/24 aprile (condizioni della professione con particolare riferimento agli affidamenti; social housing e nuovi modi di abitare in rapporto all'utenza)
- procedura di accoglienza e di consegna della documentazione informativa ai nuovi iscritti
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 10 del 21.04.2010

- aggiornamento ulteriori programmi Aree tematiche
- definizione di orientamento, prioritariamente rivolto ai RUP dei Comuni, su procedure stabilite dal D.L. 25.03.2010 n. 40
- discussione su varie attività di promozione della qualità della professione. In particolare si stabilisce di acquisire dai Comuni i dati sullo stato di attuazione del Piano Casa, con successivo esame unitamente ai colleghi RUP
- iscrizioni

Assemblea Ordinaria 28.04.2010

- approvazione bilancio consuntivo 2009
- approvazione bilancio preventivo 2010

Seduta n. 11 del 03.05.2010

- Consiglio congiunto Ordine-Fondazione per firma atto notarile di modifica dello Statuto della Fondazione

Seduta n. 12 del 12.05.2010

- incontro con delegato esterno al Consiglio in relazione ai lavori della commissione provinciale di definizione del modello digitale di perizia CTU
- aggiornamento programmi Aree tematiche
- discussione sul tema de "l'architetto e il mercato", con proposta di adesione al monitoraggio pilota previsto dal CNAPPC tramite il Cresme per la Provincia di Treviso
- iniziative rivolte alle Pubbliche Amministrazioni e ai RUP congiuntamente con l'Ordine degli Ingegneri
- approvazione iniziative a favore della città sostenibile (1000 cities-1000 lives) a partire dal tema della mobilità ciclabile, mediante l'acquisto di 6 biciclette a servizio degli iscritti che si vogliono recare in centro città senza utilizzare il mezzo meccanico
- approvazione acquisto nuovo proiettore in sala riunioni

Seduta n. 13 del 25.05.2010

- incontro con delegato esterno al Consiglio in relazione alle problematiche con l'Agenzia del Territorio, con particolare riferimento all'utilizzo del software Pregeo 10 e l'protocollo d'intesa con Agenzia del Territorio e Collegio Geometri
- procedimenti disciplinari
- richiesta rosa nominativi all'Ordine dei Commercialisti per la nomina del dimissionario Presidente del Collegio dei Revisori dei conti della Fondazione architetti
- azioni di promozione della qualità della professione (modalità concessione patrocini, convegnistica aperta al pubblico e pubblicità della professione, catalogazione architetture '900, Notizie on line, Notizie/Inserito, certificazione energetica in relazione agli intendimenti del Distretto della Bioedilizia, Piano del Colore e pubblicazione atti convegno 2009)
- aggiornamento programmi Aree tematiche, con particolare riferimento al convegno sulle nuove norme regionali in tema di barriere architettoniche
- risultanze della gara di ristrutturazione del sito web, affidamento
- iscrizioni

Seduta n. 14 del 09.06.2010

- audizioni deontologiche
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 15 del 23.06.2010

- apertura procedimenti disciplinari
- discussione sui programmi di attività della Fondazione architetti
- riscontri deontologici Protocolli Prestazionali: convenzione d'incarico, elementi principali di regolazione dei rapporti tra professionista e committente
- organizzazione convegno sul nuovo Regolamento dei LL.PP.
- necessità di definire proposte evolutive del Premio

Architettura Oderzo

- Borsa di studio Paolo Bandiera
- nomina terne per collaudi

Seduta n. 16 del 07.07.2010

- apertura procedimenti disciplinari
- discussione nuove ipotesi di definizione supporti e strumenti di comunicazione dell'Ordine (logo, lettere, locandine, comunicazioni con altre istituzioni, ecc.) in coordinamento con la nuova veste grafica generale e del sito web, approvazione
- avvio riorganizzazione servizio biblioteca
- indagine presso istituti bancari per definizione condizioni a favore degli iscritti

Seduta n. 16 del 21.07.2010

- analisi della rete delle relazioni interne (commissioni, aree tematiche, ecc.) e dei rapporti istituzionali (Foav, coordinamento Ordini Triveneto, CNAPPC, Conferenza nazionale Ordini), con il CUP e la Consulta della professioni tecniche
- piano del colore: decisione di favorire, anche attraverso l'attivazione di un corso specifico, una sensibilità particolare dei professionisti sul tema del colore, evidenziando agli Enti interessati ai Piani del colore che l'Ordine può fornire supporto alla qualificazione dei professionisti
- approvazione nuova veste del sito web dell'Ordine
- approvazione elenco terne collaudi amministrativi e collaudi statici, in conformità alle determinazioni in essere e tramite il nuovo software gestionale
- **Consiglio aperto su formazione-mercato-professione** e illustrazione bozza nuovi supporti comunicativi e nuova ristrutturazione sito web dell'Ordine

Seduta n. 17 del 28.07.2010

- discussione e giudizio di contrarietà al Consorzio per la Bioedilizia, con particolare riferimento al ruolo di filtro e di gestore di elenchi di soggetti abilitati, che assumerebbe nei confronti delle competenze e delle prerogative dei tecnici professionisti, in quanto gli unici albi ed elenchi sono quelli riconosciuti per legge
- discussione sui programmi di attività della Fondazione architetti: necessità di iniziative rivolte anche alla società
- orientamenti della commissione deontologia in tema di consulenze e pubblicità
- nomina terne per collaudi
- liquidazione parcelle

Per il Consiglio il Segretario Pierpaolo Longhetto

LA PIANIFICAZIONE DI QUALITÀ'

Incontro di studio

Pieve di Soligo, 26 novembre 2010

Il Consiglio dell'Ordine, con il supporto dell'Area Tematica Pianificazione e Paesaggio, ha organizzato venerdì 26 novembre un incontro di studio con l'intento di far conoscere la prima realtà italiana che ha adottato, nella pianificazione comunale, la certificazione ambientale, in questo caso secondo i criteri LEED, e capire, attraverso una realtà locale, quali siano i primi approcci di un Piano degli Interventi, in merito alla ricerca della qualità degli elementi di trasformazione attraverso norme e prontuari sensibili alle tematiche ambientali.

Due Amministrazioni locali, molto diverse tra loro (per condizione geografica, popolazione, clima, obiettivi), si sono confrontate su come oggi sia possibile pianificare il proprio territorio perseguendo la qualità degli spazi e dell'architettura.

I progetti di qualità nascono solo da piani di qualità, che hanno obiettivi, chiari, dichiarati e condivisi. Piani che sono formati anche da regole, che consentono di valutare i progetti delle opere.

Opere che per essere di qualità non devono essere sottodimensionate, ma curate nella qualità, nell'inserimento nel paesaggio, nello studio delle misure di mitigazione. Avere per obiettivo la qualità del territorio è possibile anche in questo momento di crisi e di forte trasformazione procedurale (semplificazione). Non sono infatti le fasi burocratiche del progetto che possono garantirne la qualità, bensì l'assunzione, in fase di pianificazione di un adeguato sistema di misura e valutazione dei progetti. L'ausilio di sistemi di certificazione ambientale può concorrere alla definizione delle regole dei Piani. Sulla base delle volontà dell'Amministrazione è quindi possibile individuare azioni obbligatorie, azioni incentivate o azioni volontarie, volte a migliorare la qualità complessiva degli insediamenti. E' poi possibile assumere sistemi di premialità basati non solo sulla riduzione dei contributi concessori, ma sulle modalità di calcolo delle volumetrie, o sull'incremento delle stesse.

E' fondamentale che questi sistemi siano flessibili per rispondere in modo controllato all'evoluzione delle situazioni.

Il Consiglio dell'Ordine su relazione del consigliere Wanda Antoniazzi

06

Notizie inserto

Nuove norme in materia di contenuto della proprietà fondiaria e di determinazione dell'identità di esproprio e di perequazione urbanistica (Proposto in Delegazione Consultiva della Conferenza degli Ordini a Roma l'11/11/2010).

Osservatorio Professione Architetto Provincia di Treviso (Convegno "Scenari Futuribili")

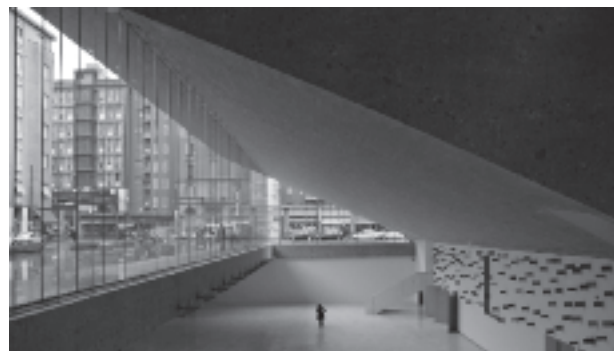
VIAGGIO DI STUDIO MILANO 26-27 NOVEMBRE 2010



Si è svolto gli scorsi 26-27 Novembre il viaggio studio organizzato dalla Fondazione Architetti a Milano. Il programma prevedeva la visita a recenti realizzazioni architettoniche che hanno determinato il recupero e la trasformazione di estese aree del capoluogo lombardo, in alcuni casi in centro città e sedi di ex aree industriali dismesse. La dimensione degli interventi è tale che negli ultimi anni il passo dello sviluppo urbano di Milano ha subito un'accelerazione repentina che va trasformandola in una delle "più dinamiche" città europee. In questo ambito sono state rilevate esperienze progettuali di valore riconosciuto che hanno coinvolto architetti italiani e stranieri. L'obiettivo principale che ha accompagnato l'organizzazione del palinsesto è stata la necessità di osservare dal vivo esempi riusciti di trasformabilità e ricucitura urbana, di connessione e rivitalizzazione di percorsi e funzioni pubbliche. Si è scelto di porre a confronto due piani di intervento a masterplan: l'area dell'ex fabbrica Alfa Romeo al Portello, e Piazzale Maciachini, area occupata storicamente dalla fabbrica farmaceutica Carlo Erba. Nel primo caso sono stati visitati gli interventi a progetto Cino Zucchi architetti costituiti da diverse tipologie edilizie residenziali e direzionali. Nel secondo caso la sede del Gruppo Zurich Assicurazioni, progetto Scandurra studio ed il complesso denominato Mac 5-7 a firma Sauerbruch & Hutton. E' stato oggetto di visita l'ampliamento dell'università Bocconi, progetto Grafton Architects e l'edificio a destinazione alloggi per studenti della medesima facoltà su progetto Avenue architects. Nell'area immediatamente adiacente al comparto fieristico di Rho, è stato raggiunto l'intervento a destinazione Uffici Fiera a firma 5+1 AA. Presso il quartiere di Sesto S.Giovanni, il gruppo ha avuto accesso ad una nuova Chiesa parrocchiale da poco edificata su progetto Cino Zucchi architetti. Le sensazioni riportate testimoniano il rilievo di una città in forte e continua trasformazione, proiettata verso l'Expo

2015. L'eterogeneità stilistico-formale degli interventi bilanciata da previsioni e piani generali di inserimento urbano, diventa occasione di crescita e rinnovamento architettonico del centro. Il palcoscenico di sedime offerto alla libera creatività dei progettisti ha per ora determinato esempi di buon adattamento all'intorno esistente. L'uso sapiente ed oculato di specifici riferimenti a tipologie costruttive o materiali propri di Milano ha conferito al nuovo costruito l'aspetto del "sempre esistito". Colpisce per questo l'austera monumentalità dell'edificio della Bocconi realizzato secondo linee e volumi forti, basati su una logica soppesata di applicazione di pieni e vuoti. Il risultato è il corretto connubio tra destinazione d'uso e resa formale dell'involucro costruito, nel pieno rispetto dei caratteri della trama urbana prospiciente. Per gli stessi motivi ha suggestionato la delicatezza compositiva adottata nell'ideazione progettuale delle facciate a vetri del Mac 5-7, scomposte nei fronti per differenti basi cromatiche dominanti, derivate dai colori delle facciate dei palazzi vicini. Tutte le visite effettuate sono state condotte dai progettisti o da diretti collaboratori di studio. Questo fatto ha conferito al viaggio un valore aggiunto, dando spazio agli aspetti di ricerca, conoscenza ed aggiornamento propri della professione di architetto. Il confronto diretto con i progettisti (anche archistar) attraverso domande, osservazioni, critiche, si è trasformato in momento di elaborazione e maturazione di idee. Il gruppo formato si è caratterizzato per un buon mix generazionale, vedendo la partecipazione di parecchi giovani architetti a fianco di colleghi senior. Il buon esito dell'esperienza ha segnato l'importanza di questi momenti per la professione, rappresentando un intervallo positivo allo scorrere quotidiano orientato all'apertura ed all'aggiornamento degli orizzonti professionali, alla conoscenza ed amicizia con i colleghi, alla ricerca di nuovi spunti per la nostra creatività.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione su relazione del consigliere Pierangelo Scattolin



Dal Consiglio Nazionale

Circ. N.374/XVII sess. Posta elettronica certificata e Firma Digitale - Aggiornamenti

In riferimento alla convenzione CNI – Aruba SpA per gli iscritti ai vari ordini provinciali, si riporta qui di seguito un aggiornamento riguardanti alcune novità in ambito di PEC e Firma Digitale:

- PEC: è stato aggiunto il campo “Ordine di appartenenza” sulla pagina web di attivazione e gestione della casella PEC <https://gestionemail.ingpec.eu>: in fase di attivazione delle nuove caselle gli iscritti dovranno verificare ed eventualmente rettificare anche questo dato; analogamente, in caso di trasferimento, l'iscritto dovrà accedere a questa pagina e modificare il campo in modo da mantenere sempre aggiornata questa informazione. Con questa procedura si tende a migliorare l'affidabilità del dato, che dovrebbe in tal modo essere sempre aggiornato ed esatto. Qualora, in futuro, dovessero verificarsi ulteriori errori, si suggerisce una segnalazione diretta all'iscritto che potrà verificare il dato. In alternativa, la modifica potrà essere richiesta direttamente ad Aruba PEC che vi provvederà.

- Servizi opzionali PEC: al link <http://www.pec.it/serviziaggiuntivi.aspx> è disponibile una piattaforma per attivare i servizi opzionali sulla PEC previsti dalla convenzione CNI.

- Firma Digitale: al link <http://www.pec.it/Convenzioni.aspx>, accedendo al codice convenzione FDING3174 è possibile fare richiesta del kit di firma digitale in convenzione anche se l'Ordine di appartenenza non è I.R. (incaricato alla registrazione) per la firma digitale.

Per la firma digitale, il Consiglio, nella persona del Consigliere delegato, unitamente al Comitato Nazionale Ingegneria dell'Informazione, sta definendo le modalità di attestazione del ruolo, essenziale ai fini dell'effettiva utilizzazione della firma digitale stessa.

Dal Consiglio

Chiarimenti in merito al D.P.C.M. 5/12/97 “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”

Si riporta qui di seguito un'informativa del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13.08.2010 riguardante alcuni chiarimenti in merito al D.P.C.M. 5/12/97, come segue:

“1. Il D.P.C.M. 5/12/1997 trova sempre applicazione sino alla sua esplicita abrogazione, modifica o sostituzione.

2. I valori esposti nel D.P.C.M. rappresentano valori di riferimento e per questo motivo è opportuno che le P.A., a livello locale, valutano il contesto ambientale proprio, provvedano ad adeguare i propri regolamenti edilizi; da ciò discende che i Comuni, nei propri regolamenti edilizi sono tenuti a recepire o quantomeno menzionare il decreto. Qualora il regolamento edilizio o di igiene non richiami espressamente il D.P.C.M. 5/12/97, il richiamo allo stesso si intende effettuato in via implicita, considerata anche la prevalenza della legislazione nazionale, dalla quale trae origine il suddetto D.P.C.M. su quella regionale e il limite delle norme secondarie, quali i regolamenti provinciali e comunali, costituito dall'impossibilità di contrastare norme statali. Pertanto, il D.P.C.M. trova applicazione anche in mancanza di indicazioni da parte delle Amministrazioni locali.

3. L'Amministrazione preposta al rilascio del certificato di agibilità, secondo quanto disposto dall'art.25 del Testo Unico dell'Edilizia è il comune, che rilascia lo stesso laddove prenda atto della sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati.

Pertanto il D.P.C.M. 5/12/97, determinando i requisiti acustici degli edifici debbano rientrare tra quelli necessari ai fini del conseguimento del certificato di agibilità, fermo restando che non è competenza del Ministero dell'Ambiente determinare le condizioni necessarie al rilascio del certificato.

4. L'art. 15 della Legge Comunitaria 2009 non comporta la disapplicazione del D.P.C.M., ma ne sospende l'applicazione nei rapporti tra privati, fermo restando l'applicazione nei rapporti pubblicistici.

5. Ai sensi dell'art. 2 del DPCM 5/12/97, le grandezze cui far riferimento nella determinazione del limite di rumorosità prodotta dagli impianti a funzionamento continuo o discontinuo sono definite nell'allegato A che costituisce parte integrante del Decreto. Come stabilito nel suindicato Allegato, per gli impianti a funzionamento continuo il limite previsto è pari a 25dB (A) LAeq.

6. Si ritiene che i criteri stabiliti dal D.P.C.M: 5/12/97 non si applicano ai locali adiacenti appartenenti alla stessa unità immobiliare in quanto le disposizioni dello stesso si intendono riferite a unità immobiliari differenti”.

Dal CRSUV

UN DELITTO PREMEDITATO

Pubblichiamo integralmente il testo pervenuto da parte del Presidente del Centro Studi Urbanistici, ing. **Ciro Perusini**:

Lo sanno tutti, ma è bene ripeterlo. Le recenti gravissime alluvioni nel Veneto sono semplicemente un delitto premeditato. Lasciamo stare il Padreterno, che talvolta distratto, non si accorge delle alte maree, né dei venti di scirocco che si oppongono al naturale defluire dei fiumi in mare, né degli eccezionali eventi piovosi. Riflettiamo invece sui disastri dell'uomo, perché il Paese sta crollando, dalla Domus dei Gladiatori alla frana di Valdobbiadene.

C'è in Italia una buona legislazione sulle acque, che comincia con due eccellenti decreti reali del 1904, tuttora in vigore. Ampiamente disattesi, tuttavia: basti vedere come sono ridotti gli scoli, i fossi, i canali, dove quel po' di manutenzione è fatta dalle autorità idrauliche con la parsimonia che viene dai miserabili bilanci. I privati non fanno più niente, neppure la normale pulizia: al contrario, usano l'acqua pubblica come pattumiera, buttandovi ogni porcheria. Poco il pubblico, niente il privato, addio manutenzione della rete minore, nonostante gli obblighi. Neppure si fa la manutenzione dei fiumi, che dev'essere un prelievo di ghiaia continuo, leggero e pianificato, non certo come si faceva fino a qualche anno fa, quando si scavava selvaggiamente e spesso abusivamente, procedendo per buche. Alla buona coltivazione dei fiumi, indispensabile per il regolare fluire dell'acqua, s'accompagna un assai minor bisogno di cave. Non è poco.

Tanto ovvio che non si fa.

Si parla da anni di casse d'espansione, ma finora non se n'è vista una e da quando (novembre 1966) il Piave a Nervesa sopportò una portata di cinquemila metri cubi il secondo, non si è fatto nulla. Altro che ponte sullo stretto di Messina, altro che Mose, altro che canale navigabile. C'è una gigantesca complicazione decisionale e gestionale. Ogni ente preposto attende le decisioni di un altro. Beata la Serenissima che studiava, sapeva e decideva. Ma c'è ancora di più.

Dovremmo tutti riflettere sulla pianificazione territoriale e urbanistica e sugli obblighi che ne derivano: la compatibilità idraulica, innanzi tutto, e la valutazione ambientale strategica, obbligatorie dal 2004. Invece, usando un brutto verbo che va di moda, si cementifica tutto, dalle Dolomiti all'Adriatico, in barba alla compatibilità, in barba alla valutazione. Su questo tema vitale, i piani territoriali sono inutili e i piani urbanistici sono troppo permissivi. Sicché, confessiamolo, dal 1966 ad oggi non si è fatto niente; meglio, si è fatto di peggio, a cominciare da quei cinque mostruosi interventi, progettati fuori dei piani, che sommano insieme, solo qui da noi, ottocento ettari, a vantaggio di chi non si è capito, non certo del pubblico interesse: sono Veneto City, Motor City, Eastgate Park,

Magna Park e Macroarea SS 434, fatti in segreto, grave insulto all'urbanistica e alla difesa del suolo.

Quanta superficie agricola coltivata si mangeranno? A quanta acqua impediscono di percolare?

Già da sei mesi, e perciò con largo anticipo sugli eventi, il nostro Centro Nazionale di Studi Urbanistici ha progettato un convegno a Roma: il 2 e 3 dicembre è stato celebrato il quarantesimo anniversario della famosissima relazione "De Marchi", dal nome dell'illustre personaggio che presiedette la Commissione Interministeriale per lo studio della sistemazione idraulica e della difesa del suolo, istituita dopo le tragedie di Firenze e delle Venezie del 1966. È stata un'occasione di riflessione sulle occasioni perdute. Perché non bastano più i Piani di Bacino, né i Piani d'Assetto Idrogeologico, né basta alzare gli argini. Bisogna invece ricominciare daccapo, bene e presto: dalla coltivazione dei fiumi, alla manutenzione dei fossi, all'esercizio della sana, buona, vecchia, cara urbanistica, al rigore delle discipline idrauliche, al rispetto per l'ambiente. Se non sarà così, ci risentiremo fra quarant'anni sullo stesso tema.

Intanto, "che Dio ce la mandi buona", come disse poche ore prima della catastrofe del Vajont un famoso ingegnere della SADE, che fu poi l'unico ad andare in galera.

Ciro Perusini

09

Dall'Albo

Consiglio del 22 novembre 2010

Iscrizioni Sezione A

BACCINI Nicola, CATERISI Tommaso, GALLO Daniele.
DI GIULIO Teodoro

Cancellazioni Sezione B

ZERBINI Marino (per trasferimento Ordine di Lodi)

Consiglio del 06 dicembre 2010

Iscrizioni Sez. A

BENNATO Armando

Cancellazioni sez. A

MARCADENT Luca (per trasferimento Ordine di Belluno),
SALVADOR Maurizio (per dimissioni), VISENTIN Gottardo
(per dimissioni).

Lavori Pubblici

Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Determinazione 20/10/2010, n. 7
"Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici"
(Gazzetta Ufficiale n. 255 del 30/10/2010)

Note: Con tale Determinazione, l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture cerca di chiarire alcuni dubbi interpretativi attinenti alla disciplina dettata dall'articolo 34 del **D. Leg.vo 163/2006**, in particolare alla possibilità di ammettere alle gare per l'aggiudicazione dei contratti pubblici soggetti giuridici diversi da quelli ricompresi nell'elenco di cui all'articolo 34 del citato decreto, quali ad esempio le fondazioni, gli istituti di formazione o di ricerca, le Università. Nel medesimo documento l'Autorità ha altresì espresso il proprio orientamento in merito alla compatibilità con il diritto comunitario degli accordi tra le amministrazioni aggiudicatrici.

Partecipazione alle gare di soggetti giuridici non elencati nell'articolo 34 del Codice

L'Autorità aveva già affrontato la tematica in oggetto, segnatamente con il Parere n. 127/2008, argomentando che gli enti pubblici non economici possono partecipare a quelle gare che abbiano ad oggetto prestazioni corrispondenti ai loro fini istituzionali, con la conseguente necessità di operare una verifica in concreto dello statuto al fine di valutare la conformità delle prestazioni oggetto dell'appalto agli scopi istituzionali dell'ente, ed optando in ogni caso per una interpretazione che non riconosce carattere tassativo all'articolo 34 del Codice.

In questo contesto, la Giurisprudenza comunitaria, ed in particolare la sentenza della Corte di Giustizia UE 23/12/2009 sulla causa C-305/08, ha di contro affermato che deve essere ammesso a presentare un'offerta o a candidarsi qualsiasi soggetto o ente che, considerati i requisiti indicati in un bando di gara, si reputi idoneo a garantire l'esecuzione di detto appalto, in modo diretto oppure facendo ricorso al subappalto, indipendentemente dal fatto di essere un soggetto di diritto privato o di diritto pubblico e di essere attivo sul mercato in modo sistematico oppure soltanto occasionale, o, ancora, dal fatto di essere sovvenzionato tramite fondi pubblici o meno. Inoltre la Corte ha affermato che la direttiva 2004/18 deve essere interpretata nel senso che essa osta all'interpretazione di una normativa nazionale che vieti a soggetti che, come le università e gli istituti di ricerca, non perseguono un preminente scopo di lucro, di partecipare a una procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico. In altri termini, anche se non ricompresi nell'elenco di cui all'articolo 34 del Codice, qualora i soggetti giuridici in

questione annoverino, tra le attività statutariamente ammesse, quella di svolgere compiti aventi rilevanza economica possono, limitatamente al settore di pertinenza, e se in possesso dei requisiti richiesti dal singolo bando di gara, partecipare a procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto servizi compatibili con le rispettive attività istituzionali.

Commento

Nell'espone le conclusioni l'Autorità sembra allargare l'elenco dei soggetti ammessi alle gare anche alle Università, ma una più attenta lettura pone alla base di questa ammissibilità le sole Università o Istituti di ricerca che hanno alla base dei loro Statuti prevista espressamente la possibilità di svolgere attività d'impresa nell'erogare servizi, lavori e forniture.

Se è quindi vero che formalmente la Determinazione riconosce la possibilità ad altri soggetti, oltre a quelli indicati espressamente nell'art. 34, sostanzialmente lo riconosce solamente a quei soggetti che esercitano come presupposto della loro attività l'esercizio di Impresa. Questo sembra per ora determinare ancora una grande distanza alla concreta possibilità per le Università di partecipare a gare per l'affidamento di contratti pubblici.

Non può però non essere sottolineato che questo non fa chiarezza su quel groviglio normativo in materia che sembra alimentare e aumentare il livello di contenzioso tra il mondo delle Professioni e le Università.

10

Uno stupore ancora più evidente se considerata l'autorevolezza e la capacità espressa dall'Autorità di Vigilanza nella determinazione n. 5 del 27 luglio 2010 "Linee guida per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria", quando ha espresso volontà di porre regole certe nel disordine amministrativo e procedurale che stava da tempo caratterizzando il mercato professionale dei lavori pubblici.

Se è pur vero che gli atenei vivono uno stato di difficoltà derivato dalla riduzione di risorse pubbliche, è ancora più drammatico il disagio interno alle professioni e in particolare nei giovani per la forte compressione delle opportunità nel mondo del mercato degli incarichi pubblici.

E a tutto ciò va anche aggiunta la non coerenza con il principio della "concorrenza leale" richiamato dalla Direttiva, dove far competere in un mercato aperto anche le Università, forti della loro capacità economica e strumentale basata sul finanziamento pubblico, creerebbe una potenziale concorrenza sleale e cortocircuito istituzionale.

Questo impone all'interno del nostro sistema Ordinstico di innalzare il livello di vigilanza sulla corretta osservanza delle norme sull'affidamento dei servizi.

E' auspicabile che l'Autorità di Vigilanza intervenga per chiarire definitivamente i termini e confini della sua Determinazione e fornire un indirizzo inequivocabile in una materia così delicata e complessa. Il Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. ha sottoposto all'attenzione dell'Autorità di vigilanza, nel corso dell'audizione del 7 luglio u.s., i limiti di ammissibilità alla "partecipazione a gare d'appalto anche di persone giuridiche diverse da quelle espressamente contemplate (...) nell'art. 34 (del D.lgs. n. 163/2006), quali le Università e gli istituti similari".

per l'Area Tecnico Normativa il consigliere Alberto Zanon

***Decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "Misure urgenti in materia di sicurezza". (G.U. n.265 del 12/11/2010)**

Note: Tale decreto legge contiene anche interventi sulla **tracciabilità dei flussi finanziari negli appalti pubblici**, in particolare con l'obiettivo di fornire disposizioni interpretative, attuative e di chiarimento del «Piano straordinario contro le mafie» approvato con la **L. 136/2010**.

Tali disposizioni sono contenute nel Capo III del provvedimento, e sono dal Governo ritenute indispensabili per fornire una univoca interpretazione e gli specifici chiarimenti richiesti soprattutto dalle categorie imprenditoriali e dal sistema economico-finanziario sull'applicazione di talune norme sulla tracciabilità, introdotte con la citata **L. 136/2010**.

In particolare l'art. 6 fornisce una univoca interpretazione dell'articolo 3 della **L. 136/2010**, chiarendo che la nuova disciplina si applica ai contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della medesima legge, e cioè **dal 07/09/2010**, nonché ai contratti di subappalto e ai subcontratti da essi derivanti.

Viene, invece, previsto un termine di **180 giorni**, scadente quindi il **06/03/2011**, per consentire l'adeguamento alle nuove regole dei **contratti stipulati precedentemente** alla data di entrata in vigore della stessa legge e per i contratti di subappalto e subcontratti da essi derivanti. Quest'ultima disposizione è ritenuta necessaria per consentire la tracciabilità anche di quei contratti che, seppur stipulati prima del 07/09/2010, avranno una esecuzione che si svilupperà in fasi temporali successive all'entrata in vigore della **L. 136/2010**.

Viene fornita, altresì, una chiara interpretazione dei concetti di «filiera delle imprese», di «conto dedicato anche in via non esclusiva», nonché in merito alla possibilità di eseguire i pagamenti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, specificando che gli strumenti devono comunque essere idonei ad assicurare la piena tracciabilità della transazione finanziaria.

Gli strumenti di pagamento idonei a tracciare i flussi finanziari, devono riportare, in relazione a ciascuna transazione, il codice identificativo gara (CTG), attribuito dall'Autorità di vigilanza nonché, ove obbligatorio ai sensi dell'articolo 11 della L. 3/2003, anche il codice unico di progetto (CUP).

Enti

Agenzia delle Entrate - Risoluzione n. 106/E del 13/10/2010

“Tassazione proventi sostitutivi di redditi e spese processuali” (Legislazione Tecnica on-line del 21/10/2010)

Note: Le somme riconosciute al professionista in conseguenza di un provvedimento giudiziale favorevole sono considerate reddito imponibile, sia che esse vengano attribuite a titolo di mancato guadagno professionale, sia che vengano attribuite a titolo di rimborso spese legali e processuali.

Questo il parere fornito dall'Agenzia delle Entrate con la Risoluzione sopra citata.

Di conseguenza, **in quanto reddito imponibile, dette somme devono essere assoggettate a ritenuta d'acconto** qualora erogate al professionista per il tramite di un sostituto d'imposta.

Quanto alle **spese**, deducibili dal reddito in quanto considerate inerenti all'attività professionale, il relativo **rimborso** rileva come componente positivo del reddito, e deve quindi essere assoggettato ad imposizioni ed a ritenuta. Ferma la necessità di applicare la ritenuta, il professionista che non abbia dedotto le spese nel periodo d'imposta in cui le ha sostenute può chiedere il rimborso della maggiore imposta versata presentando dichiarazione integrativa o istanza di rimborso.

Giurisprudenza Europea

Corte di Giustizia UE - Sentenza del 07/10/2010 - (C-224/09)

“Prescrizioni minime di sicurezza e di salute nei cantieri temporanei o mobili. Obblighi di designare un coordinatore e di redigere un piano di sicurezza e di salute”. (Legislazione Tecnica on-line del 21/10/2010)

Note: Allorché più imprese sono presenti in un cantiere, il diritto comunitario esige che venga designato un coordinatore per la sicurezza, e che questi rediga un piano di sicurezza qualora esistano rischi particolari. **La circostanza che un permesso di costruire sia o no richiesto è irrilevante.**

Questi gli importanti principi ribaditi dalla **Corte di Giustizia UE**, con la **sentenza in data 07/10/2010 nel procedimento C-224/09**.

La nomina del Coordinatore per la sicurezza

La direttiva riguardante le prescrizioni minime di sicurezza

e di salute da attuare nei cantieri temporanei o mobili stabilisce che, in ogni cantiere in cui sono presenti più imprese, il committente o il responsabile dei lavori designa un coordinatore per la sicurezza e la salute, il quale è incaricato dell'attuazione dei principi generali di prevenzione e di sicurezza per la tutela dei lavoratori.

Nella sentenza odierna, la Corte ricorda dunque, in primo luogo, che la direttiva stabilisce senza equivoci l'obbligo di nominare un coordinatore in materia di sicurezza e di salute per ogni cantiere in cui sono presenti più imprese.

Detta direttiva non ammette, quindi, alcuna deroga a tale obbligo. Pertanto, un coordinatore in materia di sicurezza e di salute deve essere sempre nominato per qualsiasi cantiere in cui sono presenti più imprese al momento della progettazione o, comunque, prima dell'esecuzione dei lavori, indipendentemente dalla circostanza che i lavori siano soggetti o meno a permesso di costruire ovvero che tale cantiere comporti o no rischi particolari.

La direttiva osta dunque ad una normativa nazionale che, nel caso di un cantiere di lavori privati non soggetti a permesso di costruire e nel quale sono presenti più imprese, consenta di derogare all'obbligo (incombente al committente o al responsabile dei lavori) di nominare un coordinatore per la sicurezza e la salute al momento della progettazione dell'opera o, comunque, prima dell'esecuzione dei lavori.

L'obbligo di redazione del Piano di sicurezza

In secondo luogo la direttiva prescrive altresì che sia **redatto un piano di sicurezza nel caso in cui si tratti di lavori che comportano rischi particolari** per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Tali lavori sono indicati in un elenco, non esaustivo, contenuto nella direttiva. Peraltro, per quanto riguarda il piano di sicurezza e di salute, la direttiva autorizza gli Stati membri, previa consultazione delle parti sociali, a derogare all'obbligo di redigerlo, tranne nel caso in cui si tratti di lavori che comportano rischi particolari quali quelli enumerati nella direttiva o di lavori per i quali è richiesta una notifica preliminare.

Ne consegue che, **per qualsiasi cantiere i cui lavori comportino rischi particolari, quali quelli elencati nella direttiva, deve essere redatto, prima della sua apertura, un piano di sicurezza e di salute**, essendo irrilevante a tale riguardo il numero d'imprese presenti nel cantiere stesso. La direttiva osta, pertanto, ad una normativa nazionale che preveda l'obbligo per il coordinatore della realizzazione dell'opera di redigere un piano di sicurezza e di salute nel solo caso in cui, in un cantiere di lavori privati non soggetti a permesso di costruire, intervengano più imprese, e che non assuma come criterio a fondamento di tale obbligo i rischi particolari quali contemplati in detta direttiva.

La legislazione italiana sul punto

La **L. 88/2009** (Legge Comunitaria per il 2008) ha

introdotto una modifica all'art. 90, comma 11 del **D.**

Leg.vo 81/2008 (Testo unico della sicurezza sul lavoro) relativa all'obbligo, nei cantieri in cui sia prevista la presenza di più imprese, di nominare il coordinatore per la progettazione contestualmente all'affidamento dell'incarico di progettazione.

La **precedente formulazione** della norma in questione stabiliva l'esenzione dal suddetto obbligo, nell'ambito dei lavori privati, per gli interventi non soggetti a permesso di costruire. Detta formulazione, risalente al vecchio decreto legislativo 494, e che prevedeva la nomina del coordinatore per la progettazione nei cantieri con almeno 200 uomini-giorno o in presenza di rischi particolari, aveva già dato adito alla sentenza della Corte di giustizia delle Comunità europee del 25 luglio 2008 (causa C-504/06, procedura di infrazione n. 2005/2200), con la quale lo Stato italiano è stato condannato ad attenersi alle indicazioni fornite con la direttiva 92/57/CEE del 24 giugno 1992, relativa all'obbligo del committente di designare uno o più coordinatori per la progettazione nel caso in cui in un cantiere temporaneo o mobile operino più imprese, indipendentemente da altre condizioni quale l'entità del cantiere o la presenza nello stesso di particolari rischi.

La **nuova formulazione** invece prevede che l'obbligo di designazione del coordinatore per la progettazione nei cantieri in cui sia prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, **non si applica esclusivamente ai lavori privati non soggetti a permesso di costruire in base alla normativa vigente e comunque di importo inferiore ad Euro 100.000.** In tal caso, le funzioni del coordinatore per la progettazione sarebbero svolte dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

Già in sede di esame della suddetta norma presso la VIII Commissione ambiente della Camera dei Deputati si è peraltro sottolineato come anche nella nuova formulazione sussistono ipotesi di non applicazione dell'obbligo di designazione del coordinatore per la progettazione, **la cui compatibilità con la normativa comunitaria non è certa.** E' stato inoltre confermato un regime particolare per i lavori privati, che non ha motivo di essere sotto il profilo della sicurezza dei lavoratori.

E' dunque possibile che il Legislatore italiano debba nuovamente mettere mano alla normativa in questione.

Fisco

SCADENZARIO MESE DI GENNAIO

Lunedì 17

- RITENUTE ALLA FONTE: versamento delle ritenute alla fonte e d'acconto effettuate nel mese di dicembre 2010
- INPS: versamento dei contributi dovuti all'INPS su compensi corrisposti nel mese di dicembre 2010 a dipendenti e collaboratori
- IVA: versamento dell'IVA derivante dalla liquidazione del mese di dicembre 2010 (al netto dell'acconto versato)
- DICHIARAZIONI D'INTENTO: presentazione in via telematica della comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da parte dei contribuenti che hanno le hanno ricevute da esportatori abituali.

Lunedì 31

- TITOLARI DI CONTRATTI DI LOCAZIONE: termine per il versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 01.01.2011.
- COMUNICAZIONE OPERAZIONI CON PAESI BLACK LIST: Invio telematico del modello di comunicazione delle operazioni, registrate o soggette a registrazione, con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni del mese di dicembre 2010 da parte dei soggetti tenuti alla comunicazione mensile e del quarto trimestre 2010 per i soggetti trimestrali.

SCADENZARIO MESE DI GENNAIO

Mercoledì 16

- RITENUTE ALLA FONTE: versamento delle ritenute alla fonte e d'acconto effettuate nel mese di gennaio 2011.
- INPS: versamento dei contributi dovuti alla gestione separata INPS su compensi corrisposti nel mese gennaio 2011.
- IVA: versamento dell'IVA derivante dalla liquidazione del mese di gennaio 2011.
- INAIL: versamento, in unica soluzione o come 1^a rata, del premio INAIL relativo al saldo 2010 ed all'acconto 2011, risultante da autoliquidazione per i datori di lavoro
- RAVVEDIMENTO: versamento di imposte e ritenute non effettuato entro il 18 gennaio 2011 con maggiorazione di interessi legali e sanzioni ridotte al 2,5%;

Lunedì 28

- COMUNICAZIONE OPERAZIONI CON PAESI BLACK LIST: invio telematico del modello di comunicazione delle operazioni, registrate o soggette a registrazione, con soggetti aventi sede, residenza o domicilio in Paesi a fiscalità privilegiata per le operazioni del mese di gennaio 2011 da parte dei soggetti tenuti alla comunicazione mensile.

La tutela della salute e della sicurezza nei cantieri edili il D.lgs. 9 aprile 2008 n.81 dopo due anni dall'entrata in vigore Aspetti normativi e operativi della disciplina. Treviso, 12 novembre 2010

Il convegno è stato promosso dall'Ordine degli Avvocati di Treviso, dalla Fondazione dell'Avvocatura Trevigiana e dall'A.N.C.E. Associazione Costruttori Edili ed Affini della Provincia di Treviso dal titolo .

Al tavolo di lavoro hanno partecipato i delegati delle Professioni della Provincia di Treviso: Architetti, Ingegneri, Geometri e Geometri laureati, Periti industriali e Periti industriali laureati.

In apertura dei lavori il Rappresentante dell'ANCE ha segnalato come l'impegno del Comitato Paritetico Territoriale (CPT) di Treviso, con seicento visite l'anno, abbia potuto favorire il miglioramento della qualità della sicurezza nei cantieri della nostra provincia.

Tuttavia la riduzione annua del 10,7% nazionale degli incidenti sul lavoro, pur essendo un fattore positivo, non è frutto solo del miglioramento della sicurezza o dei controlli facoltativi esercitati dai CPT delle provincie italiane, ma è dovuto anche alle contingenze attuali di vario grado, non ultime quelle economiche.

13

L'avv. Vincenzo Grosso ha posto l'attenzione sul tema della responsabilità amministrativa delle imprese, ponendo alcune considerazioni sull'efficacia dell'inasprimento delle sanzioni pecuniarie ad esse poste in capo.

Il Giudice delle Indagini Preliminari di Treviso Umberto Donà ha comunicato che, per i casi più gravi, le pene previste sono molto "pesanti", addirittura si arriva al sequestro! Il deterrente è molto convincente e la sanzione penale può colpire anche le società (persone giuridiche), oltre che le persone fisiche (cfr. art. 157 – Sanzioni per i committenti e i responsabili dei lavori).

Ha poi posto l'attenzione sui limiti della delega, ovvero sulla sua "lettura al contrario" della norma. Il titolo "originario" della delega non è giuridicamente trasferibile e comunque la stessa deve essere sempre espressa e accettata per iscritto. Chi si comporta da delegato senza esserlo, ne risponde come tale. I limiti delle responsabilità dell'appaltatore nei confronti del subappaltatore si ampliano in caso di "ingerenza" sull'autonomia dell'impresa subappaltante.

Il dott. Giovanni Finotto, professore a contratto di Cà Foscari, ha affrontato i sistemi di gestione della sicurezza nei cantieri. Il dott. Maurizio De Napoli, dirigente dello SPISAL dell'ULSS 9 di Treviso, ha approfondito il tema delle misure preventive e protettive per gli interventi di manutenzione in quota.

L'apertura di questi tavoli di lavoro condivisi dai diversi soggetti operativi del campo della sicurezza, è il segno della maturazione dei tempi. Eventi come questo sono auspicabili e ripetibili. Tutto è perfettibile nella condivisione degli obiettivi.

Per l'Area Sicurezza Mirco Mastrandrea

TESTO ECCEDENTE PAG 13

Convegni

LA PROGETTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DEGLI APPALTI Treviso, 22 Ottobre 2010

Il convegno organizzato dagli Ordini degli Architetti P.P.C. e degli Ingegneri, ha visto un'ampia partecipazione sia di iscritti che di rappresentanti delle pubbliche Amministrazioni. Il tema, introdotto dai Presidenti degli Ordini, è stato ampiamente trattato dai relatori intervenuti:
dott. Fulvio Rocco - Magistrato amministrativo, ing. Filippo Romano - Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori Servizi e Forniture, avv. Roberto Travaglini - Associazione Industriali di Vicenza, ing. Mariano Carraro - Regione Veneto, ing. Antonio Zonta - Provincia Treviso, ing. Roberta Spigariol - Comune Treviso, ing. Silvio Stricchi - Consigliere Consiglio Nazionale Ingegneri e Componente Consiglio Superiore LL.PP., arch. Massimo Gallione - Presidente Consiglio Nazionale Architetti P.P.C.
Il nuovo Regolamento è stato pubblicato sull'G.U. del 10/12/2010. Entrerà in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione.
Sono previste ulteriori comunicazioni e approfondimenti da parte degli Ordini dopo la pubblicazione.
Pubblichiamo di seguito il documento presentato ai convenuti.

Con la firma del Presidente della Repubblica, apposta il 5 ottobre u. s. è finalmente giunto a conclusione l'iter di approvazione del Regolamento al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei Contratti Pubblici). L'importante novità legislativa entrerà in vigore dopo centottanta giorni dalla pubblicazione del regolamento stesso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Numerose sono le novità introdotte nel settore della progettazione e dell'affidamento degli incarichi professionali delle opere pubbliche, le quali avranno certamente un notevole impatto sia sul mercato dei servizi professionali che sul modo di operare delle professioni tecniche.

In questa sede si ritiene utile evidenziare schematicamente le principali novità emerse rispetto alla normativa attualmente vigente, da utilizzare come utile guida alla lettura e ai successivi approfondimenti del testo normativo.

Parte II – Titolo I – ORGANI DEL PROCEDIMENTO E PROGRAMMAZIONE

In questa parte il regolamento ribadisce la centralità del ruolo del RUP nell'intero ciclo di realizzazione dell'opera pubblica, dalla progettazione alla realizzazione dei lavori (artt.9-10) ed individua, in caso di inadeguatezza dell'organico, la possibilità di affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione di attività di supporto; viene a definirsi pertanto una nuova figura professionale quale possibile supporto al RUP.

Parte II – Titolo II – PROGETTAZIONE E VERIFICA DEL PROGETTO

In questa parte del Regolamento, artt. 14- 59, vengono descritti i contenuti previsti per lo studio di fattibilità e per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché per

l'attività di verifica e validazione dei progetti. Il contenuto dello studio di fattibilità e quello del progetto preliminare viene rivisto ed ampliato in alcuni aspetti. In particolare per la progettazione preliminare il nuovo regolamento prevede che la proposta progettuale prescelta sia selezionata attraverso l'elaborazione ed il confronto di più proposte progettuali analizzate sia sotto il profilo funzionale che tecnico e dell'inserimento ambientale. Per quanto riguarda l'attività di verifica dei progetti, la principale novità riguarda la possibilità di affidare tale attività relativa a lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro per opere puntuali e inferiore alla soglia di cui all'articolo 28 comma 1, lettera c) del Codice dei contratti, anche a liberi professionisti, ed in generale ai soggetti individuati dall'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g), e h) del codice, non in possesso della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001. L'attività di verifica deve essere effettuata su tutti i livelli di progettazione e contestualmente allo sviluppo degli stessi.

Parte III - CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA

In questa parte del Regolamento, artt. 252 – 270, viene disciplinata l'attività di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura. Le principali novità riguardano:

- 4**
- la possibilità di affidamento dell'attività di verifica a liberi professionisti (artt.48);
 - la previsione dell'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei suddetti servizi (art. 266, comma 4);
 - il calcolo del corrispettivo da porre a base di gara da effettuarsi sulla base delle percentuali ed aliquote di prestazioni parziali previste dalle tariffe professionali (art. 262, comma 2);
 - la possibilità di utilizzo, per la dimostrazione dei requisiti di partecipazione, di servizi svolti per la committenza privata (art. 263, comma 2);
 - la possibilità di utilizzo, per la dimostrazione dei requisiti di partecipazione, di servizi anche relativi a lavori non realizzati (art. 263, comma 2);
 - la definizione da parte della Stazione Appaltante nel bando di gara della percentuale di ribasso non superabile nell'offerta economica da parte del concorrente (art. 266, comma 1, lett. C) 1));
 - la definizione da parte della Stazione Appaltante nel bando di gara della percentuale di riduzione da applicarsi al tempo fissato dal bando per l'espletamento dell'incarico, non superabile nell'offerta economica riferita al tempo da parte del concorrente (art. 266, comma 1, lett. C) 2)); Tale riduzione percentuale non può comunque superare il valore del 20%;
 - l'attribuzione dei punteggi dell'offerta economica secondo modalità che tendono a premiare proporzionalmente di più i ribassi medi rispetto a quelli massimi (Allegato M);
 - la possibilità di affidamento diretto da parte del Responsabile del Procedimento dei servizi professionali di importo inferiore a € 20.000 (art. 267, comma 10).

PREMIO DI ARCHITETTURA RAFFAELE SIRICA

Esito finale

Il Premio promosso dal CNAPPC è nato per stimolare la professione ad affrontare il fondamentale tema della "sicurezza dell'abitare".

La prima edizione dell'iniziativa è rivolta all'ambito dell'architettura residenziale, sia pubblica che privata, realizzata sul territorio italiano.

La Giuria ha individuato le seguenti opere:

Sezione Progetti realizzati - categoria

Recupero di edifici esistenti:

Primo premio

Edificio in via Settembrini - Napoli
arch. Giuseppe Capuozzo

Primo premio ex aequo

- Recupero ex centrale termica della stazione ferroviaria Santa Lucia – Venezia
arch. Oscar Scomparin

Menzioni d'onore

-Recupero edificio Larghe - San Fior, Frazione Castello Roganzuolo (TV)

arch. Giampaolo Francini

Casa Apice-Bellini – Montesarchio (BN)

arch. Raffaele Iandolo

-Recupero del complesso agricolo Santa Giustina – Sesto al Reghena, località Marignana (PN)

arch. Mario Liut

Sezione Progetti menzionati

Categoria Nuove costruzioni

Primo premio

Casa P Progetto per una casa bifamiliare – Località Brisi, Cirò Marina (KR)

arch. Domenico Potenza

Secondo premio

Ghaus Casa in legno - Spresiano (Tv)

arch. Marta Baretta

Menzioni d'onore

Casa del Ben-Essere – Giardini Montanelli Milano

arch. Paolo Bodega

Piazza Molino - Cosenza

arch. Giovanni Multari

Sezione Nuovi progetti di idee

Categoria Nuove costruzioni

Primo premio

Residenze Biosisma – Perugia, Località Lacugnano

arch. Massimo Carli

Secondo premio

Rione IACP Cantieri metallurgici – Castellammare di Stabia (Na)

arch. Carlo Coppola

Menzione d'onore

Eco-Condominio - Roma

arch. Arcangelo Di Cesare

Presso il Palazzo Reale di Napoli è allestita l'esposizione dei progetti segnalati.

Informazioni:

<http://www.premiosirica.it>

CONCORSO DI IDEE PER LA PROGETTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA CENTRALE DELLA CITTÀ DI NOVENTA DI PIAVE

Esito finale

Il concorso ha proposto il tema della riqualificazione complessiva dell'area centrale di Noventa, al fine di migliorare il livello di fruizione degli spazi pubblici, la qualità architettonica degli edifici e dei luoghi di relazione, l'integrazione funzionale tra i vari ambiti del centro città anche attraverso la ridefinizione del ruolo dei tracciati viari. La Giuria ha selezionato le seguenti opere:

Primo Premio

- "Blu45" – arch. Riccardo Romanelli, Giuseppe F. Panozzo, Roberto Giannerini, Luca Zecchin, Roberto D'ambrosi

Secondo Premio

- "Greenoventa09" - arch. Marco Ferrari, Monica Bosio, Martina Cafaro, Carlo Zavan

Progetti segnalati

- "16 Noventa, dici piazza, porto e fiume" - arch. Francesco Causin

- "E.G.O. fecerunt" - arch. Enrico Di Maggio, Omar Dellapicca

- "(Meno e' il piu') 071109" - arch. Stanislao Fierro, Stefania Maggio, Nadine Saul.

Tutti i lavori selezionati saranno esposti presso la sala consiliare del Comune di Noventa di Piave in una mostra che rimarrà aperta al pubblico fino al 9 gennaio 2011.

Informazioni:

T. 0421.65212

e-mail: protocollo@comune.noventadipiave.ve.it



Secondo Premio

- "Greenoventa09" - arch. Marco Ferrari, Monica Bosio, Martina Cafaro, Carlo Zavan

Direttore Responsabile:

arch. Alfonso Mayer

Responsabili per i Consigli:

archh. Pierpaolo Longhetto e Antonella Perona
(Ordine Architetti P.P.C.)

arch. Franco Vendrame (Fondazione Architetti),

ing. Alessandro Turchetto (Ordine Ingegneri),

ing. Diego Bellato (Collegio Ingegneri),

Componenti Redazione:

arch. Claudio Alessandri, arch. Carolina Fago,

arch. Iris Fasolo (*coordinatore*), arch. Elisa Ghedin,

arch. Pierangelo Scattolin,

ing. Valentina Bizzotto, ing. Luigi Zamperetti.

Segreteria:

Carla Picaro (Ordine Architetti P.P.C. - *coordinamento*);

Carolina Pupo (Ordine Ingegneri).

Progetto Grafico:

arch. Aldo Valente & arch. Lisa Vanzetto

**INARCASSA - CONTRIBUTO INTEGRATIVO
AL 4% DAL 01/01/2011**

A partire dal prossimo anno (01/01/2011) il contributo integrativo passerà dal 2% al 4% aspetto che va tenuto in considerazione anche per fatture con IVA ad esigibilità differita.

**ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI**

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, martedì dalle ore 10.00 alle ore 19.00 e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

T 0422 591885 F 0422 541296

Consulenza Legale: è fornita dallo studio dell'avv. Gabriele Maso, presso la sede dell'Ordine, ogni primo venerdì del mese dalle ore 17 alle ore 19, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

Consulenza Fiscale: è fornita dallo studio del dr. Paolo Dalle Carbonare presso la sede dell'Ordine, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

Consulenza Tariffe: la Commissione Parcelle dell'Ordine riceve previo appuntamento, il secondo martedì del mese.

Consulenza InarCassa: il venerdì mattina presso la segreteria dell'Ordine.

Concorsi ed affidamenti: informazioni sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine o presso la segreteria.

Sito Internet: <http://www.tv.archiworld.it>

E-mail: infotreviso@archiworld.it

Sono consultabili: leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.

16

FONDAZIONE ARCHITETTI

T 0422 580673 F 0422 575118

Sito Internet: <http://www.fondazionearchitettitreviso.it>

E-mail: fondazionearchitetti.treviso@archiworld.it

ORDINE INGEGNERI**Orario di apertura al pubblico:**

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00. Il solo martedì dalle 14.30 alle 18.30

T 0422 583665 F 0422 56730

Consulenza Legale: è fornita dall'avv. De Marchi previa presentazione alla Segreteria dell'Ordine del quesito scritto.

Consulenza Fiscale: è fornita dallo studio del dr. Paolo Dalle Carbonare presso la sede dell'Ordine, previo appuntamento tramite la Segreteria.

Consulenza InarCassa: per informazioni rivolgersi alla segreteria o al delegato ing. Lanfranco Tesser.

Consulenza per il parere preventivo sulle convenzioni: la commissione fornirà chiarimenti e pareri sulla corretta formulazione delle convenzioni con Enti pubblici o privati, previo deposito della convenzione stessa presso la Segreteria dell'Ordine.

Concorsi e affidamenti: informazioni su concorsi e affidamenti pervenuti sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine.

Sito Internet: <http://www.ingegneritreviso.it> ;

E-mail: segreteria@ingegneritreviso.it

Sono consultabili: leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.